



La palazzina degli spogliatoi dell'impianto di via degli Atleti Foto Boni

Rugby: nuovo spogliatoi e bar E il centrosinistra attacca la scelta

di **Michele Boni**

■ Approvato il progetto definitivo ed esecutivo per la riqualificazione degli spogliatoi del campo di rugby dalla giunta pentastellata, scatta la polemica del centrosinistra.

Il Comune ha messo a disposizione circa 220mila euro di avanzo di amministrazione per sistemare i locali in via degli Atleti. Una scelta per nulla condivisa dall'opposizione che in un lungo comunicato spiega la sua contrarietà. «Siamo d'accordo sugli investimenti sulle infrastrutture sportive di cui Vimercate ha bisogno. Ma tra tutti gli interventi necessari, gli spogliatoi del rugby erano davvero una priori-

tà per la nostra città? Con la piscina da riaprire, il palazzetto dello sport da realizzare, il campo di calcio in sintetico promesso anni fa... davvero la sistemazione degli spogliatoi del rugby non poteva più attendere? E perché si spendono questi 200.000 euro e non se ne sono spesi 100.000 solo tre anni fa per evitare la chiusura della piscina, dal risvolto sociale pesante?» si domanda il centrosinistra compatto.

Secondo la coalizione però ci sono altri aspetti poco chiari su questo progetto: «I 200.000 euro dichiarati pubblicamente sono in realtà 220.000 e che opere previste non riguardano affatto la fognatura, ma la realizzazione di una "club house"

da usare come bar per il "terzo tempo" del rugby. Tanti soldi pubblici sperperati in un intervento che non riguarda la fruibilità dell'impianto ma che mira a rendere più piacevole le attività collaterali a quella propriamente sportiva e che, peraltro, andrà a esclusivo beneficio di un'associazione che è solo temporaneamente concessionaria dell'impianto - si legge nella nota scritta da Pd, Azione, Vimercate Futura e Comunità Solidale -. Ma la consapevolezza dell'inopportunità di questa scelta spiega evidentemente le gravissime bugie dette in Consiglio comunale e la poca trasparenza della maggioranza grillina in questa operazione. Dalle carte

emerge poi un fatto curioso. Nella relazione tecnica del progetto, che deve realizzare il Comune, è indicata come committente l'associazione beneficiaria dell'intervento».

Ha replicato l'assessore ai Lavori Pubblici Valeria Calloni: «Sono solo critiche strumentali e preelettorali. Noi abbiamo risistemato tante strutture sportive mettendole a disposizione delle società, come ad esempio la palestra della scuola elementare Da Vinci dove abbiamo speso 680mila euro e potrei andare avanti con l'elenco. A differenza delle precedenti amministrazioni abbiamo fatto anche bandi per assegnare gli spazi alle diverse associazioni sportive». ■